



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. **25** DEL 26 APR. 2022

OGGETTO: approvazione della variante al Progetto di Bonifica dei suoli del sito “ex Vetriere Ferro” ubicato in Fondamenta Manin n. 1 a Murano – Venezia di proprietà della ditta Rio dei Vetrai S.r.l.
Art. 242. D.Lgs. 152/06.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il presente atto si approva la variante al Progetto di Bonifica dei suoli del sito “ex Vetriere Ferro” ubicato in Fondamenta Manin n. 1 a Murano – Venezia, di proprietà della ditta Rio dei Vetrai S.r.l.

Il documento dal titolo “*Venezia-Murano, Fondamenta Manin 1 – Fg 54 mapp. 200. Proprietà Rio dei Vetrai S.r.l. (The Langham Hotel “ex Vetriere Ferro”). Valutazione tecnica dell'interferenza delle opere edilizie previste dalla variante al Permesso di costruire rispetto alle opere di bonifica suolo già concluse e alle di attività di bonifica della falda in essere*”, trasmesso dalla società di consulenza F&M Ingegneria S.p.A. con nota del 13/09/2021 prot. 749/2021 ed acquisito agli atti dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 404715 del 15/09/2021, è stato integrato con il documento dal titolo “*Venezia-Murano, Fondamenta Manin 1 – Fg 54 mapp. 200. Proprietà Rio dei Vetrai S.r.l. (The Langham Hotel “ex Vetriere Ferro”). Valutazione tecnica dell'interferenza delle opere edilizie previste dalla variante al Permesso di costruire rispetto alle opere di bonifica suolo già concluse e alle di attività di bonifica della falda in essere. Relazione integrativa*”, trasmesso dalla società di consulenza F&M Ingegneria S.p.A. con nota prot. n. 006_mi/2022 del 14/01/2022 ed acquisito agli atti dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 20180 del 18/01/2022.

In ordine ai documenti sopra citati, è stato acquisito il parere positivo della Conferenza di Servizi decisoria del 10/03/2022.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGETTI SPECIALI PER VENEZIA

PREMESSO che la società di consulenza F&M Ingegneria S.p.A. ha trasmesso il documento dal titolo “*Venezia-Murano, Fondamenta Manin 1 – Fg 54 mapp. 200. Proprietà Rio dei Vetrai S.r.l. (The Langham Hotel “ex Vetriere Ferro”). Valutazione tecnica dell'interferenza delle opere edilizie previste dalla variante al Permesso di costruire rispetto alle opere di bonifica suolo già concluse e alle di attività di bonifica della falda in essere*”, con nota del 13/09/2021 prot. 749/2021 ed acquisito agli atti dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 404715 del 15/09/2021;

- che la società di consulenza F&M Ingegneria S.p.A. ha trasmesso il documento dal titolo “*Venezia-Murano, Fondamenta Manin 1 – Fg 54 mapp. 200. Proprietà Rio dei Vetrai S.r.l. (The Langham Hotel “ex Vetriere Ferro”). Valutazione tecnica dell'interferenza delle opere edilizie previste dalla variante al Permesso di costruire rispetto alle opere di bonifica suolo già concluse e alle di attività di bonifica della falda in essere. Relazione integrativa*”, con nota del 14/01/2022 prot. 006_mi/2022 ed acquisito agli atti dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 20180 del 18/01/2022.

CONSIDERATO che il documento sopra riportato è stato valutato nella Conferenza di Servizi istruttoria del 10/03/2022, la quale ha ritenuto che gli interventi proposti non comportino la revisione dell'Analisi di Rischio approvata e altresì di approvare la variante al progetto di bonifica di cui trattasi, con prescrizioni operative;

- il verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 10/03/2022 (**Allegato A**), dal quale risulta che la variante al progetto di bonifica di cui trattasi è approvata con prescrizioni operative e gli interventi proposti non comportano la necessità di una revisione dell'Analisi di Rischio approvata a suo tempo;
- che la società di consulenza F&M Ingegneria S.p.A. ha trasmesso il documento dal titolo "*Venezia-Murano, Fondamenta Manin 1 – Fg 54 mapp. 200. Proprietà Rio dei Vetrai S.r.l. (The Langham Hotel "ex Vetriere Ferro"). Inoltro integrazione relativa ai costi e tempi degli interventi*", con nota del 14.04.2022 prot. n. 049_mi/2022 ed acquisito agli atti dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 181083 del 21/04/2022, in risposta alla prescrizione n. 1 del verbale della conferenza di Servizi decisoria del 10/03/2021 (**Allegato A**).

VISTO l'art. 14 – ter della Legge 241/1990 e ss.mm. e ii;

- l'art. 242 del D. Lgs. 152/2006, comma 3 e seguenti, con il quale vengono disciplinate le procedure operative ed amministrative per:
 - a. l'autorizzazione all'attuazione del piano di caratterizzazione;
 - b. l'approvazione del documento di analisi del rischio;
 - c. l'approvazione del piano di monitoraggio;
 - d. l'approvazione del progetto operativo degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza, operativa o permanente e, ove necessario, le ulteriori misure di riparazione e ripristino ambientale, al fine di minimizzare e ricondurre ad accettabilità il rischio derivante dallo stato di contaminazione del sito;
- l'art. 6 bis della L.R. 17/1990, così come modificato dalla L.R. 19/2013, per il quale: "In conformità ai principi e alle finalità della presente legge, la Regione approva gli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati localizzati nel bacino scolante della laguna di Venezia individuato dal piano per la prevenzione dell'inquinamento e il risanamento delle acque del bacino idrografico immediatamente sversante nella laguna di Venezia";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 652 del 17/03/2009 con la quale viene sancita la competenza della Regione all'approvazione dei progetti operativi degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza di aree inquinate ricadenti nell'ambito territoriale del Piano di Area della Laguna e dell'Area Veneziana (PALAV), con esclusione dei progetti che riguardano il Sito di Interesse Nazionale di Porto Marghera, dando atto che la valutazione dei relativi progetti e delle fasi prodromiche compete alla Conferenza di Servizi, convocata dalla Direzione Regionale Progetto Venezia ora Direzione Progetti speciali per Venezia);
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1269 del 05/05/2009, con la quale il Dirigente della Direzione Regionale Progetto Venezia è stato delegato all'adozione di tutti i provvedimenti amministrativi conseguenti alla conclusione delle varie fasi previste e regolate dall'art. 242 del D.Lgs 152/2006, comma 3 e successivi;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1507 del 26/09/2016 con la quale, nell'ambito di modifica dell'assetto organizzativo, l'Unità Organizzativa Progetto Venezia viene rinominata Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 869 del 19/06/2019 con la quale, in considerazione della rilevante complessità delle funzioni dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, vengono adottate misure

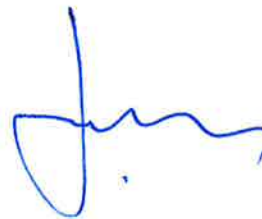
finalizzate all'efficientamento, tra cui l'assegnazione della UO Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia nella Direzione Tutela Ambientale ed Opere di Bonifica a Marghera, comprese le relative competenze;

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1144 del 06/08/2019 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Tutela Ambientale ed Opere di Bonifica a Marghera;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1378 del 23/09/2019, con la quale si è proceduto ad un ulteriore assetto operativo nell'ambito dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, con l'istituzione, tra l'altro, della "Direzione Progetti speciali per Venezia", in luogo della Direzione Tutela Ambientale ed Opere di Bonifica a Marghera;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 833 del 22 giugno 2021, con la quale è stato l'incarico di Direttore della Direzione Progetti speciali per Venezia;

DECRETA

1. Ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., è approvata la variante al Progetto di Bonifica dei suoli del sito "ex Vetriere Ferro" ubicato in Fondamenta Manin n. 1 a Murano – Venezia, di proprietà della ditta Rio dei Vetrai S.r.l., con prescrizioni operative, sulla base delle risultanze della Conferenza di Servizi decisoria del 10/03/2022, meglio evidenziate nell'allegato verbale della Conferenza stessa (**Allegato A**), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Il presente provvedimento chiude il procedimento avviato ai sensi degli artt. n. 7 e 8 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii.;
3. Il presente provvedimento va trasmesso al Comune di Venezia, alla Città metropolitana di Venezia, all'ARPAV – Dipartimento Provinciale di Venezia, all' AULSS 3 Serenissima, alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna, alla ditta proponente Rio dei Vetrai S.r.l. e alla società di consulenza F&M Ingegneria S.p.A.
4. Ai sensi dell'art. 3 u.c. della Legge 241/90, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto, nel termine di 60 giorni dalla ricezione, oppure in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla ricezione;
5. Di pubblicare il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Dott. Giovanni Ulliana





Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia

Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.

CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA

Verbale della seduta del

10 marzo 2022

La Conferenza di Servizi decisoria è stata convocata con nota n. 89523 del 25 febbraio 2022, per il giorno 10 marzo 2022, in video collegamento con la cabina di regia presso gli uffici della Direzione Progetti speciali per Venezia a Palazzo Linetti, Calle Priuli, Cannaregio 99, Venezia.

Presiede la Conferenza di Servizi il dott. Giovanni Ulliana, Direttore della Direzione Progetti speciali per Venezia, giusta delega del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio. Dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti degli Enti convocati, si dà avvio ai lavori, in videocollegamento, con l'esame del seguente argomento.

Proponente: Rio dei Vetrai S.r.l.

Area: Comune di Venezia

Titolo: Venezia-Murano, Fondamenta Manin 1 – Fg 54 mapp. 200. Proprietà Rio dei Vetrai S.r.l. (The Langham Hotel "ex Vetrerie Ferro"). Valutazione tecnica dell'interferenza delle opere edilizie previste dalla variante al Permesso di costruire rispetto alle opere di bonifica suolo già concluse e alle di attività di bonifica della falda in essere.

Trasmesso dalla società di Consulenza F&M Ingegneria S.p.A. con nota del 13/09/2021 prot. 749/2021 ed acquisito agli atti dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 404715 del 15/09/2021.

Integrato da:

Titolo: Venezia-Murano, Fondamenta Manin 1 – Fg 54 mapp. 200. Proprietà Rio dei Vetrai S.r.l. (The Langham Hotel "ex Vetrerie Ferro"). Valutazione tecnica dell'interferenza delle opere edilizie previste dalla variante al Permesso di costruire rispetto alle opere di bonifica suolo già concluse e alle di attività di bonifica della falda in essere. Relazione integrativa.

Trasmesso dalla società di Consulenza F&M Ingegneria S.p.A. con nota del 14/01/2022 prot. 006_mi/2022 ed acquisito agli atti dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 20180 del 18/01/2022.

Il dott. Ulliana, riporta sinteticamente quando discusso nella Conferenza di Servizi istruttoria odierna e chiede parere agli Enti.

Gli Enti confermano quanto espresso nella Conferenza di Servizi istruttoria odierna, esprimendo parere favorevole all'approvazione della Variante al Progetto di Bonifica del sito in esame e ritenendo che gli interventi proposti non comportino la revisione dell'Analisi di Rischio.

Si precisa che ARPAV partecipa alla Conferenza di Servizi, convocata ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs.152/06 e s.m.i., secondo le disposizioni operative emanate dal Direttore Generale con nota prot. n. 12440 del 08/02/2017, in coerenza con le proprie finalità istituzionali, si limita alla sola valutazione tecnica ed il suo parere è reso ai sensi e per gli effetti dell'art. 242, comma 12, del D.Lgs 152/06. Tale valutazione è finalizzata a fornire un giudizio tecnico propedeutico all'emissione del provvedimento di competenza dell'Amministrazione procedente, ma non riveste carattere vincolante.

Dopo approfondita discussione, preso atto di quanto sopra esposto, la Conferenza di Servizi decisoria ritiene che gli interventi proposti non comportino la revisione dell'Analisi di Rischio approvata e ritiene altresì di approvare la variante al progetto di bonifica di cui trattasi, con le seguenti prescrizioni operative

1. Nelle more dell'emanazione del Decreto di approvazione, la ditta deve inviare entro 30 giorni dal ricevimento del presente verbale, un cronoprogramma delle opere da realizzare e la redazione del computo dei costi relativi ai seguenti interventi:
 - realizzazione del basamento in calcestruzzo della piscina;
 - realizzazione dei basamenti in calcestruzzo delle fontane;
 - scavo e smaltimento del terreno dell'interrato dell'edificio B1.
2. Come previsto nella Certificazione del completamento e della conformità al progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente dei suoli (FASE 1) dell'area "Ex vetreria Ferro" Fondamenta Manin, 5 Murano VE, di proprietà della società Rio dei Vetrai s.r.l. di cui alla determinazione della Città Metropolitana di Venezia n. 628 del 02/03/2018, per eventuali scavi, che comportino la rimozione dello strato di riempimento con "granulato HPSS", questo deve essere smaltito come rifiuto.
3. In assenza di ulteriori indagini integrative, tutto il terreno rimosso per la realizzazione del locale interrato nell'edificio B1 deve essere considerato rifiuto e quindi gestito di conseguenza, come peraltro affermato dalla stessa Ditta nel documento "Valutazione tecnica dell'interferenza delle opere edilizie previste dalla variante al Permesso a costruire rispetto alle opere di bonifica suolo già concluse e alle attività di bonifica della falda in essere" di settembre 2021;
4. Per quanto riguarda il riutilizzo in sito dei 20 cm di terreno ammendato superficiale, si deve fare riferimento alla normativa sulla gestione delle terre e rocce da scavo.
5. A fronte di tali considerazioni, si rammenta che qualsiasi modifica allo stato dell'area rispetto a quanto ipotizzato negli scenari elaborati nell'analisi di rischio, nonché ogni variazione delle modalità di utilizzo del sito, dovranno comportare una revisione dell'analisi di rischio volta a verificare l'assenza di rischio per le concentrazioni residuali presenti in sito. Si ricorda infine che le conclusioni dell'analisi di rischio devono essere riportate nel certificato di destinazione urbanistica e che qualsiasi modifica rispetto agli scenari elaborati, che comporti variazioni nelle modalità di esposizione o nei bersagli considerati, dovrà comportare una ri-elaborazione dell'analisi di rischio stessa.
6. Nell'area "corte Interna" adibita a verde (secondo il progetto di bonifica precedentemente approvato), interessata da interventi di scavo (piscina e fontane), deve essere mantenuta l'integrità del sistema di interruzione dei percorsi (pavimentazioni e pacchetti di copertura), con periodici controlli od in occasione di manomissioni, anche di carattere accidentale, prevedendone l'eventuale immediato ripristino;
7. L'eventuale utilizzo del granulato, quale inerte per la realizzazione di opere di calcestruzzo per l'innalzamento dell'area, dovrà essere preventivamente autorizzato come trattamento rifiuti.
8. Per eventuali scavi, o altre tipologie d'intervento che comportino l'intercettazione di acque sotterranee, queste dovranno essere trattate nell'impianto di pump&treat adibito alla bonifica della falda; tale prescrizione permane sino al completo risanamento/bonifica delle acque sotterranee.

Prescrizioni ad avvio lavori

9. La ditta deve stipulare, a favore della Città metropolitana di Venezia, prima dell'inizio dei lavori, le seguenti garanzie finanziarie:

- una polizza fideiussoria, bancaria o assicurativa, a garanzia della corretta esecuzione e completamento degli interventi previsti dal progetto di bonifica, di un importo pari a al 50% del totale dei costi (art. 242 comma 7 D.Lgs. 152/06), con validità: "durata degli interventi progettuali approvati+2 anni"(in fase di stipula della garanzia utilizzare la formula seguente: "sommatoria di: intervallo di tempo previsto tra la stipula della fideiussione e l'inizio lavori di bonifica + tempo previsto per l'intervento di bonifica + 2 (due) anni dalla data di emissione riportata in calce alla garanzia");

L'avvio degli interventi di bonifica è subordinato alla comunicazione, da parte della Città metropolitana di Venezia, dell'avvenuta accettazione delle garanzie finanziarie, inviata alla Ditta (nel sito www.cittametropolitana.ve.it - uffici - modulistica - ricerca modulistica - bonifiche: schema delle garanzie finanziarie)

10. Deve essere comunicata alla Regione del Veneto, alla Città metropolitana di Venezia ed all'ARPAV la data di avvio dei lavori di bonifica, indicando (qualora non sia già stata fornita in precedenza in allegato al documento progettuale):

- il nominativo del direttore dei lavori;
- il nominativo del collaudatore dei lavori di bonifica, che dovrà essere nominato dalla Ditta prima dell'inizio degli interventi, per seguire il corso dei lavori ed effettuare le verifiche in corso d'opera, nonché i collaudi parziali necessari per predisporre un certificato di collaudo finale dell'intervento. Il collaudatore deve essere un professionista abilitato indipendente dai seguenti soggetti: esecutore dei lavori, proprietario del sito, estensore del progetto, responsabile dell'inquinamento. Ogni eventuale variazione del collaudatore deve essere tempestivamente comunicata.
- l'elenco dei soggetti esecutori a cui sono appaltate le varie fasi di intervento, allegando gli estremi comprovanti l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali – Cat. 9, classe adeguata all'importo dei lavori cantierabili appaltati, secondo il seguente schema:

nominativo ditta	Estremi di iscrizione all'Albo Cat. 9/classe X	Interventi appaltati	Importo lavori cantierabili appaltati
---------------------	---	-------------------------	---

In caso di più lotti, o fasi successive appaltate a soggetti diversi, le seguenti informazioni dovranno essere fornite prima dell'avvio dei lavori di ciascuna fase:

- cronoprogramma dettagliato e aggiornato degli interventi;
- cartografia georeferenziata, recante indicazione dettagliata delle aree oggetto degli interventi previsti dal progetto operativo;
- estremi catastali dell'area oggetto di intervento (foglio, mappale, particella);
- l'elenco degli impianti di destinazione dei rifiuti derivanti dall'intervento (specificando tipologia, codice CER e allegando le analisi effettuate), allegando copia delle autorizzazioni in possesso;
- l'elenco dei trasportatori a cui sono affidati i rifiuti derivanti dall'intervento, allegando gli estremi comprovanti l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali;
- le modalità di collaudo previste per ciascuna fase di intervento.

Prescrizioni a fine lavori

11. Il raggiungimento degli obiettivi di bonifica deve essere verificato, concordando data e modalità con ARPAV; i costi saranno a carico del proponente.

12. A fine intervento si dovrà trasmettere alla Città metropolitana di Venezia l'istanza di certificazione del completamento degli interventi di bonifica, contenente in allegato:

- Relazione di fine lavori a firma del Direttore dei lavori, attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato.
- Certificato di collaudo, redatto dal Collaudatore dell'intervento.

Copia di tale documentazione deve essere trasmessa all'ARPAV di Venezia, per consentire la stesura della relazione tecnica prevista ai sensi dell'art. 248 del D.Lgs.

152/2006.

(vedasi nel sito www.cittametropolitana.ve.it - uffici – modulistica – ricerca modulistica – bonifiche: istanza di certificazione del completamento degli interventi di bonifica).

13. Ferme restando le necessarie autorizzazioni previste per il progetto nel suo complesso ai sensi del D.Lgs. 42/2004, per quanto riguarda le attività di bonifica rimangono valide le precedenti prescrizioni, per cui ogni movimentazione di terreno che preveda scavi al di sotto delle quote già bonificate o indagate dovrà essere condotta con l'assistenza di archeologi incaricati dalla committenza.
14. Il professionista archeologo, o la ditta archeologica, incaricati dalla Committenza dovranno segnalare alla Soprintendenza la data di inizio dell'assistenza archeologica, tramite posta elettronica, con preavviso di almeno 10 giorni.
15. Alla Soprintendenza andrà consegnata tutta la documentazione, che costituisce parte integrante dell'intervento archeologico, redatta secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni.
16. Vedarsi al riguardo le prescrizioni per la consegna della documentazione di scavo archeologico, consultabili sul sito della Soprintendenza.
17. L'eventuale ritrovamento in corso d'opera di reperti e/o strutture di interesse storico-archeologico dovrà essere comunicato entro 24 ore alla Soprintendenza ai sensi di quanto disposto dall'art. 90 del D. Lgs. 42/2004 e potrà comportare l'adozione di conseguenti disposizioni di tutela.
18. In fase operativa di cantiere, devono essere implementate e mantenute operative/attive tutte le cautele per la sicurezza e salute dei lavoratori disposte dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i. e dal Manuale INAIL 2014 "Il rischio chimico per i lavoratori nei siti contaminati", ovvero altre linee guida di pari o maggiore efficacia.

Il Verbalizzante

Dott. Alessandro Canella

Il Presidente

Dott. Giovanni Ulliana

I partecipanti alla Conferenza di Servizi (Enti) presenti per tutta la seduta:

Dott. G. Ulliana – Regione Veneto
Ing. D. Biasiotto – Regione Veneto
Dott. A. Cannella – Regione Veneto
Dott.ssa M. Gregio - AULSS 3 Serenissima
Dott. L. Mason – ARPAV di Venezia
Dott.ssa S. Trivellato – ARPAV di Venezia
Geom. P. Ciuffi – Città Metropolitana di Venezia
Dott. M. Perini – Città Metropolitana di Venezia
Dott. M. Dadà – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna
Dott. F. Penzo – Comune di Venezia
Dott.ssa S. Fant – Comune di Venezia
Dott.ssa E. Chiamenti – Comune di Venezia